

Ghersetti, il primo volto nuovo «Mi sento al centro degli Stings»

Presentato l'esperto lungo: «Sono onorato di essere stato fortemente voluto. Sento responsabilità e serietà, pronto a diventare un punto di riferimento»



La stretta di mano tra Ghersetti e il ds Casalvieri. FOTO DI GANGI

MANTOVA

Mario Ghersetti è il primo volto nuovo a essere sbarcato in questo anno zero degli Stings. E lo è in tutti i sensi: è stato il primo giocatore su cui la società ha messo gli occhi, segno di grande determinazione nel volerlo inserire nel roster, e il primo a essere presentato alla piazza.

Molto educato, disponibile e con un fluente italiano, nel quale naturalmente non manca l'inconfondibile accento castigliano d'Argentina,

Ghersetti si è dimostrato molto sicuro di sé e soprattutto del proprio ruolo all'interno del sistema. D'altra parte la fama di combattente e generoso lo precede, considerando la lunghissima carriera che parla da sé, e il primo impatto non ha tradito. Il campo naturalmente darà l'unico giudizio che conta, e sicuramente gli imminenti 38 anni non giocano a suo favore. Ma la sensazione che ha lasciato è una sola: su Ghersetti si può contare. Ed è questo il primo messaggio che il centro vuole lan-

ciare: «Voglio ringraziare tutti per come sono stato accolto - dichiara alla presentazione nella sede dello sponsor Novellini - penso che ogni giocatore che viene così desiderato da una società non può che iniziare bene la stagione. Vedo una responsabilità, una serietà, che è una caratteristica

**Casalvieri: importanti caratteristiche umane
Battistini a Casale
Moraschini a Pesaro?**

di tutti quelli che ho conosciuto: dagli sponsor, allo staff, dalla società e dalla gente, e questo non potrà fare che bene. Seravalli e lo staff hanno molta voglia di fare e sono sicuro che contageranno tutto il gruppo. Io farò il massimo per cercare di fare il meglio che posso, sia in campo che

fuori. Parlando più di aspetti prettamente cestistici, a convincermi ad accettare la proposta degli Stings è stato il fatto che potrò essere me stesso, il giocatore che sono. L'allenatore mi ha dato moltissima fiducia, sono sicuro che riuscirò a inserirmi molto bene. Seravalli vuole che non trasformi la mia natura di gioco, ma che la porti in campo. Vogliano che sia un punto di riferimento e per questo sono felice, sono disponibile».

Il ds Gabriele ne rivela il biglietto da visita: «È stato il primo tassello scelto, per le sue

caratteristiche umane. Sapevamo e sappiamo di voler fare una squadra giovane, quindi cercavamo proprio un profilo di grande esperienza e di carisma in grado di trascinare i ragazzi. Tecnicamente è un giocatore importante, può giocare sia frontale che spalle a canestro. Con lui possiamo concederci una doppia

dimensione e non essere una squadra statica. Vogliamo che sia il nostro punto di riferimento, anche per l'attacco verso la maglia che ha sempre dimostrato nella sua carriera».

Nel frattempo, Moraschini è a un passo da Pesaro in A mentre l'ex San Pio X e Stings Battistini andrà a Casale Mon-

ferrato, finalista playoff. Oggi infine il Consiglio federale dovrebbe senza sorprese dare via libera alle nuove serie A e A2. Cento e Bakery Piacenza novità nel girone Est, Capo d'Orlando e Cassino nell'Ovest. —

LEONARDO PIVA

